



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

III domenica di Quaresima



20 marzo 2022

Dio legge la storia, ne sente i gemiti, avverte il bruciante sapore delle lacrime, avverte l'acre odore del sangue... ne sente anche i sussulti di speranza e i trasalimenti di gioia... percepisce nella storia lo scoppiare dell'odio, ma anche lo sbocciare delle tenerezze dell'amore e della compassione.

Dio che conosce la storia del suo popolo, la sa leggere, ne ha ascoltato il grido di dolore... che legge quella storia e trova per essa vie di salvezza.

Leggere la storia è leggere i segni dei tempi.

I segni non sono solo quelli che Lui, Gesù, dà con le sue parole e i suoi gesti, ci sono segni da leggere anche nella storia quotidiana; ci sono fatti in cui brilla incredibilmente una parola di Dio, in cui risuona un appello, in cui viene "gridata" un'urgenza!

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se non imitiamo te nell'ascoltare con generosità il grido degli oppressi. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, perdonaci se non riconosciamo nelle vicende della vita quotidiana un invito alla conversione. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, tu ci inviti a convertirci, a rinnovare mentalità e stili di vita... noi a volte ci adagiamo nel "si è sempre fatto così". Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

COLLETTA

O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

3,1-8a.13-15

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.

Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!».

Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre!

Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe».

Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze.

Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele».

Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?».

Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"».

Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi".

Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 102

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

**Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.**

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

**Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia
è potente su quelli che lo temono.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

10,1-6.10-12

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore.

Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi.

Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Convertitevi, dice il Signore,
il regno dei cieli è vicino.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Luca

13,1-9

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero,

ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. La tua bontà e misericordia, o Padre, dilatano il nostro cuore e lo rendono capace di amare. Permettici ora di farti giungere le nostre invocazioni e preghiere. Insieme con fede diciamo: Padre, paziente e misericordioso, ascoltaci.

T. Padre, paziente e misericordioso, ascoltaci.

L. Dio nostro Padre, tu ci inviti alla conversione, al cambiamento, alla vita. Perchè non rimaniamo inerti dentro abitudini che non hanno la capacità di aprire i nostri cuori, perchè diventiamo capaci di allargare i nostri orizzonti e sappiamo dare fiducia a chi ricerca nuove strade verso il futuro. Preghiamo.

T. Padre, paziente e misericordioso, ascoltaci.

L. Signore, tu vedi le miserie che segnano il nostro mondo, eppure come un buon vignaiolo sai attendere. Converti il cuore di quanti oggi sono lontani dal tuo amore. Preghiamo.

T. Padre, paziente e misericordioso, ascoltaci.

L. "Chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere!" ammonisce san Paolo nella seconda lettura. Anche noi oggi ci riconosciamo peccatori. Signore, aiutaci a convertire i nostri cuori alla luce della tua Parola. Preghiamo.

T. Padre, paziente e misericordioso, ascoltaci.

L. Tu Signore, non guardi indifferente alle tragedie del mondo, ma chiedi a noi di renderti presente là dove c'è

sofferenza e pianto. Perchè la nostra comunità cristiana sappia essere vicina alle necessità di quanti in questo momento soffrono, lottano, e sperano in un mondo libero dalla guerra e dalla violenza. Preghiamo.

T. Padre, paziente e misericordioso, ascoltaci.

L. Per le nostre famiglie, perché accrescano il senso di ospitalità e di comunione nell'amore e diventino luogo privilegiato di crescita nella speranza che l'amore può cambiare il mondo. Preghiamo.

T. Padre, paziente e misericordioso, ascoltaci.

S. Non è facile cambiare, abbandonando la strada dell'egoismo per imboccare la via dell'amore. Il Signore ci doni il coraggio di seguirlo con sincerità di cuore, per gustare la gioia. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori

e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Noi ti ringraziamo, Padre buono:
sei il contadino paziente
che continua ad arare
e concimare la nostra vita,
considerandola sempre un terreno buono.
Hai fiducia di noi
e non smetti di credere nelle
nostre possibilità di risorgere.
Ci sei accanto, Signore,
anche quando non ce ne rendiamo conto
riempiendo la nostra vita con il tuo amore,
anche quando lo rifiutiamo.
Grazie perché continua a risplendere il tuo sì
per la nostra vita.
Amen.

La supplica del Signore: convertitevi o perirete

di Padre Ermes Ronchi

Cronaca dolente, di disgrazie e di massacri. Dio dove eri quel giorno? Quando la mia bambina è stata investita, dov'eri? Quando il mio piccolo è volato via dalla mia casa, da questa terra, come una colomba dall'arca, dove guardavi? Dio era lì, e moriva nella tua bambina; era là in quel giorno dell'eccidio dei Galilei nel tempio; ma non come arma, bensì come il primo a subire violenza, il primo dei trafitti, sta accanto alle infinite croci del mondo dove il Figlio di Dio è ancora crocifisso in infiniti figli di Dio. E non ha altra risposta al pianto del mondo che il primo vagito dell'alleluja pasquale. Se non vi convertirete, perirete tutti. Non è una minaccia, non è una pistola puntata alla tempia dell'umanità. È un lamento, una supplica: convertitevi, invertite la direzione di marcia: nella politica amorale, nell'economia che uccide, nell'ecologia irrisa, nella finanza padrona, nel porre fiducia nelle armi, nell'alzare muri. Cambiate mentalità, onesti tutti anche nelle piccole cose, e liberi e limpidi e generosi:

perché questo nostro Titanic sta andando a finire dritto contro un iceberg gigantesco. Convertitevi, altrimenti perirete tutti. È la preghiera più forte della Bibbia, dove non è l'uomo che si rivolge a Dio, è Dio

che prega l'uomo, che ci implora: tornate umani! Cambiate direzione: sta a noi uscire dalle liturgie dell'odio e della violenza, piangere con sulle guance le lacrime di quel bambino di Kiev, gridare un grido che non esce dalla bocca piena d'acqua, come gli annegati nel Mediterraneo. Farlo come se tutti fossero dei nostri: figli, o fratelli, o madri mie. Non domandarti per chi suona la campane/ Essa suona sempre un poco anche per te (J. Donne). Poi il Vangelo ci porta via dai campi della morte, ci accompagna dentro i campi della vita, dentro una visione di potente fiducia. Sono tre anni che vengo a cercare, non ho mai trovato un solo frutto in questo fico, mi sono stancato, taglialo. No, padrone! Il contadino sapiente, che è Gesù, dice: «No, padrone, no alla misura breve dell'interesse, proviamo ancora, un altro anno di lavoro e poi vedremo». Ancora tempo: il tempo è il messaggero di Dio. Ancora sole, pioggia e cure, e forse quest'albero, che sono io, darà frutto. Il Dio ortolano ha fiducia in me: l'albero dell'umanità è sano, ha radici buone, abbi pazienza. La pazienza non è debolezza, ma l'arte di vivere l'incompiuto in noi e negli altri. Non ha in mano la scure, ma l'umile zappa. Per aiutarti ad andare oltre la corteccia,

oltre il ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cercare più in profondità, nella cella segreta del cuore, e vedrai, troverai frutto, Dio ha acceso una lucerna, vi ha seminato una manciata di luce.

CERCO IL TUO VOLTO

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

don Federico Zanetti

Al tempo di Gesù, quando qualcuno moriva in circostanze drammatiche, l'unica possibile motivazione per cui Dio non li aveva soccorsi era che fossero colpevoli.

Quando alcuni riferiscono a Gesù di questi colpevoli, puniti drammaticamente attraverso la crudeltà di Pilato o la fatale caduta della torre di Siloe, forse lo fanno con soddisfazione, pensando: “Queste cose accadono ai peccatori.

Se è successo a loro e non a me, significa che io sono più giusto di loro, sono a posto”. Forse si aspettano che il maestro approfitti di queste disgrazie per minacciare, per mettere in guardia i falsi (esclusi i presenti, naturalmente), perché i furbi non credano di scampare all'occhio vigile di Dio.

Ma Gesù non abbocca. La morte di alcuni non significa che gli altri siano meno peccatori e possano stare tranquilli. Le disgrazie non sono sem-

pre punizione, ma l'invito a convertirsi vale sempre per tutti. Il male rimane un mistero e il bene non consiste nello schivare punizioni, ma nel portare frutti.

Infatti Gesù, che rifiuta di raccontare di un Dio che punisce, racconta invece la parabola di un agricoltore che dilaziona il taglio di un albero in attesa che faccia frutti.

E anzi, lascia l'incarico all'agricoltore di darsi da fare, di curarlo ancora meglio, perché porti frutti.

Dio non sta aspettando di coglierci in fallo appena possibile, ma sta attendendo i nostri frutti. Dio non ci punisce perché gli abbiamo mancato di rispetto, ma ci chiama a metterci in gioco per ottenere il bene con i nostri talenti.

Prima di spaventarci per la portata delle sue punizioni o per il mistero inspiegabile del male, siamo chiamati a desiderare la bellezza dei frutti che vengono dalla nostra conversione. Lui non ci parlerà dell'inferno, ma del paradiso.

Se invece di ascoltare la voce della paura, ascoltiamo la sua voce, allora saremo più solidi nel nostro cammino di conversione e potremmo gustare meglio il bene che ci circonda.



L'immagine è un rompicapo ideato da Dolf.

L'artista ungherese, sulla propria pagina Facebook, sfida gli utenti a trovare il cuoricino nascosto tra un esercito di lumache.

Sicuramente serve molta "cura" nel guardare l'immagine usando pazienza ed attenzione. Alleniamo il nostro sguardo!

Pregiera in famiglia

○ Dio, nostro Creatore,
tu hai cura di tutti
e vuoi che gli uomini
formino una sola famiglia.
Donaci, Signore,
di non chiuderci in noi stessi,
di non preoccuparci unicamente
dei fatti nostri,
ma di aprire gli occhi sugli altri,
con semplicità e pazienza,
guardando sempre con gentilezza
e sincero interesse
chi è accanto a noi.
Insegnaci a sorridere,
ad incoraggiare, ad ascoltare,
a benedire, ad amare.
Amen.



Percorso di Quaresima 2022

CORTOMETRAGGIO

Inseguì i tuoi sogni

Il corto racconta la storia di un ragazzo ambizioso che sogna di diventare un pilota, ma è combattuto tra il bisogno di aiutare la panetteria di sua madre a sopravvivere o perseguire il suo sogno.

Il bellissimo finale rivela allo spettatore che guardare con cura ai bisogni degli altri, prendersi cura degli altri, non significa necessariamente rinunciare ai propri sogni, soprattutto quando si tratta di sogni ambiziosi.

Anzi, spesso e volentieri il prendersi cura dell'altro tortifica il proprio carattere, la propria personalità, contribuendo alla realizzazione dei propri desideri.



3- PROGETTO che sarà sostenuto con UN PANE PER AMOR DI DIO

Etiopia

Siamo due volontari permanenti che da 20 anni lavoriamo nel sud dell'Etiopia nel campo dell'istruzione e dell'aiuto alle ragazze in difficoltà e nella costruzione di scuole di qualità.

Nel sud dell'Etiopia tra l'etnia Wolayta, una popolazione doppia di quella del Friuli V.G., in un territorio caratterizzato da alta densità demografica, mancanza d'industria, con diffusa disoccupazione, sottooccupazione e emigrazione. L'indice di sviluppo umano è molto basso, il PIL per annum pro capite di 872 euro per anno, anni luce da 27.207.00 euro com'è in Italia.

Seguiamo da anni ragazze e bambine povere e disagiate che hanno voglia di riscattarsi dalla loro povertà. Parecchie frequentano ora facoltà universitarie. Nel corso di quest'anno scolastico, per esempio:

1- Assistiamo la scolarizzazione di 451 ragazze povere altrimenti destinate all'analfabetismo e a una vita grama, (forniamo cancelleria, retta, divisa, assistenza medica nei casi gravi, refezione scolastica per le più indigenti, libri), quelle particolarmente a rischio risiedono protette in una casa famiglia;

2- Aiutiamo vedove o donne abbandonate con prole, e per alcune di loro abbiamo costruito alloggi;

3- Manteniamo la scuola materna di Shanto, località Zaimene, e diamo un pasto completo al giorno, attorno al villaggio non si vedono più bambini denutriti;

4- Con l'aiuto di alcune ONLUS abbiamo costruito 2 scuole superiori, 2 scuole primarie, 2 materne, una casa famiglia e una cooperativa di donne.

Vita di Comunità

INTERVENTI UMANITARI IN UCRAINA

In questi giorni, grazie alla vostra generosità, abbiamo raccolto, e affidato alla Caritas Diocesana, la somma di euro 1.450,00.

Riportiamo, di seguito, quanto comunicato oggi (16 marzo 2022) da Caritas Italiana:

INTERVENTI UMANITARI IN UCRAINA

Il supporto economico, tecnico e materiale di Caritas Italiana sta andando anzitutto a favore degli interventi umanitari promossi dalle due Caritas nazionali ucraine (Caritas Ucraina e Caritas Spes) dove la situazione si sta aggravando perché la popolazione civile sta diventando un bersaglio sempre più frequente: case, scuole, ospedali e altre infrastrutture critiche sono state colpite con attacchi militari in tutta l'Ucraina.

Tutti gli uffici locali della Caritas sono uniti attorno a obiettivo comune – la fornitura tempestiva di assistenza vitale dove è più necessario. Le spedizioni arrivano negli uffici della Caritas locale e poi vengono distribuiti alle regioni più bisognose.

Caritas Italiana ha contribuito con 100.000,00 € per gli interventi più urgenti.

Caritas Ucraina dall'inizio del conflitto ha assistito più di 70.000,00 persone distribuendo più di 22.000 kit alimentari e 10.000 kit igienici. Più di 1.200 persone ricevono quotidianamente pranzi caldi negli spazi Caritas.

Dieci uffici della Caritas nell'Ucraina occidentale (Kolomyja, Chortkiv, Nadvirna, Zhytomyr, Drohobych, Termopil, Chervivtsi, Buchach, Dnipro e Chortkiv) hanno organizzato alloggi pronti ad accogliere 773 sfollati interni per un soggiorno lungo/breve.

Gli uffici di Kharkiv e Caritas Volnovakha non sono operativi

a causa dei pesanti bombardamenti nella regione. Caritas Mariupol è stato evacuato a Zaporizhzhia.

Dall'inizio della guerra, Caritas Ucraina e i suoi centri locali hanno ricevuto 400 tonnellate di aiuti. 160 tonnellate sono state inviate nelle regioni dove sono attualmente in corso le ostilità.

Caritas Spes opera attraverso i suoi 34 Centri in collaborazione con le parrocchie romano-cattoliche, pertanto alle persone assistite da Caritas Ucraina, si aggiungono i 71.693 beneficiari che dall'inizio del conflitto hanno ricevuto assistenza da parte di Caritas Spes, 9.169 solo nelle ultime 24 ore.

Ad oggi, 21.708 persone hanno ricevuto riparo e alloggio e sono stati forniti cibo e beni materiali a 57.021 persone. Sono arrivati i primi convogli umanitari che hanno portato a Caritas Spes 409 tonnellate di beni.

INTERVENTI UMANITARI NEI PAESI LIMITROFI

Le conseguenze della guerra sulle persone sono devastanti. Ai milioni di sfollati interni (i cui dati sono in costante aggiornamento) si aggiungono i 3 milioni di persone che hanno lasciato l'Ucraina per raggiungere Paesi dell'Unione Europea e oltre 2 milioni di sfollati interni al paese. Di questi, circa 1 milione sono minori e in numero crescente non accompagnati da adulti.

Secondo le cifre Onu, la Polonia ha ospitato 1,2 milioni di ucraini. Prima di questa crisi la Polonia già ospitava circa 1,5 milioni di ucraini per motivi di lavoro.

L'Ungheria fino ad ora ha ospitato 191.348 persone, poco meno del 10 per cento del totale. Altri 141 mila sono arrivati nella Repubblica slovacca, 83 mila in Moldavia e poco meno in Romania (circa 450 mila).

Caritas Italiana è in contatto costante con le Caritas dei paesi limitrofi e fornisce supporto economico, tecnico e materiale a favore degli interventi umanitari promossi in loco.

La Polonia da sola ospita più della metà di tutti i profughi fuggiti dall'inizio dell'invasione russa. Molte di queste persone sono in transito, non intendono cioè fermarsi in Polonia, ma comunque necessitano di accoglienza e sostegno.

Caritas Polonia sta fornendo aiuto alle vittime del conflitto, garantendo un alloggio sicuro a 650 minori tra orfani e bambini con varie disabilità. Sono stati anche allestiti circa 2.000 posti di accoglienza. Caritas sta anche fornendo un soccorso al confine polacco-ucraino, nei punti di aiuto e nelle Tende della Speranza, dove vengono forniti cibo, bevande calde, thermos, coperte e sacchi a pelo. Solo nell'arcidiocesi di Przemyśl, ogni giorno, i volontari consegnano 30mila panini e, finora, hanno distribuito migliaia di pasti e bevande calde. Alla stazione ferroviaria di Przemyśl, la Caritas ha aperto uno spazio specifico per donne con bambini, gestito da volontari e suore. Continuano anche i trasporti umanitari verso l'Ucraina, con forniture di cibo, acqua, medicine, articoli di primo soccorso, vestiti, e altri prodotti.

Caritas Moldavia, quotidianamente al fianco dei profughi in fuga dell'Ucraina, non solo sta fornendo supporto materiale, ma ha attivato dei servizi di cura per supportare i traumi che queste persone, in particolare i bambini, stanno vivendo.

A poche settimane dall'inizio del conflitto, Caritas Moldavia ha: allestito un Centro che fornisce alloggio e cibo ai rifugiati con circa 130 posti; avviato un programma di sostegno psicologico quotidiano nei Centri per i profughi con il coinvolgimento di 111 psicologi volontari; distribuisce quotidianamente i pasti nei Centri per i profughi, grazie allo sviluppo di un'efficace strategia di approvvigionamento e distribuzione.

Ad oggi, Caritas Moldavia ha fornito alloggio a circa 440 profughi; ha offerto sostegno psicologico a 222 bambini, 48 adulti e 8 anziani. Dall'inizio dell'emergenza ad oggi sono stati distribuiti oltre 2400 pasti.

Caritas Italiana ha supportato Caritas Moldavia con un contributo di 100.000,00 €.

Costante anche l'impegno di Caritas Slovacchia e Bulgaria, dove, stando alle statistiche delle autorità locali, fino ad oggi sono entrati 30.000 profughi ucraini, di cui novemila bambini. La Caritas fornisce trasporto, alloggio, distribuisce cibo e prodotti di prima necessità come anche qualsiasi tipo di supporto sia necessario, e coordina gli aiuti dalla Chiesa cattolica, che, ha messo a disposizione per l'accoglienza conventi ed edifici reli-

giosi. Il flusso migratorio sta iniziando quindi ad interessare anche le Caritas dei Balcani, non nuove ad essere investite da importanti movimenti di migranti.

Il Montenegro dispone già di alloggi collettivi di Božaj e Spuž e ci sono un totale di 164 strutture ricettive, che possono essere ampliate in caso di emergenza. Secondo i dati disponibili, oltre 8.000 persone dall'Ucraina sono già entrate in Montenegro. Per ora, la maggior parte delle persone è ospitata con l'assistenza degli ucraini che vivono in Montenegro. Altre 8.000 persone sono entrate in Serbia di cui mille persone sono rimaste nel paese.

La Caritas Romania si è attivata in diverse aree di confine con vari servizi: centro di accoglienza e transito a Siret; trasporto dei profughi da Siret alla stazione dei treni di Suceava; altri 2 centri Caritas nel nord-est della Romania sono stati messi in funzione, per un totale di 110 posti letto. Sono gestiti dalle locali parrocchie e congregazioni religiose; ulteriori 2 centri Caritas sono in allestimento e saranno aperti a breve; supporto ai profughi ucraini che arrivano a Bucarest, con un info-center che offre cibo, trasporto, assistenza, contatti con l'ambasciata ucraina. Un info-center verrà avviato anche al valico di frontiera di Sighetu Marmatiei; varie Caritas diocesane rumene hanno avviato raccolte di beni e distribuzioni.

ACCOGLIENZA IN DIOCESI

I numeri in diocesi di persone accolte sono già importanti (siamo sopra alle 600 persone di cui più di 500 in provincia di Pordenone), in particolare ci sono moltissime persone accolte in famiglie. A oggi questa tipologia di accoglienza non prevede alcun supporto statale. In diversi casi le Caritas Parrocchiali sono intervenute con borse spesa o tessere emporio per contribuire a sostenere le spese di accoglienza.

Come Diocesi sono stati messi a disposizione posti per l'accoglienza temporanea (a oggi parliamo di circa 35 posti). I posti sono pensati per accoglienza emergenziale di breve periodo.

PREGHIERA PER LA PACE

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio,
abbi misericordia di noi peccatori.

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma
in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate
all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore,

perdonaci, se non contenti dei chiodi
con i quali trafiggemmo la tua mano,
continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti
dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire,
si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore, se continuiamo

ad uccidere nostro fratello,

perdonaci se continuiamo come Caino a togliere le pietre
dal nostro campo per uccidere Abele. Perdonaci,

se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà,

se con il nostro dolore legittimiamo

l'efferatezza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo!

Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà,
non abbandonarci al nostro agire!

Fermaci, Signore, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino,

abbi cura anche di lui. È nostro fratello.

O Signore, poni un freno alla violenza!

Fermaci, Signore! Amen.

arcivescovo di Napoli, Domenico Battaglia

#Ti ascolto

PAPA FRANCESCO HA VOLUTO CHE, IN QUESTO PERIODO,
SI VIVESSE UN MOMENTO DI ASCOLTO
AMPIO E DIFFUSO, APERTO A TUTTI,
PER UN RINNOVAMENTO DELLA VITA CRISTIANA
E ANCHE DELLA VITALITÀ DELLE COMUNITÀ DEI NOSTRI TERRITORI

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali:

- Ricordare le nostre esperienze: Quali esperienze della nostra Chiesa locale richiama alla mente questa domanda?

- Rileggere queste esperienze in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali intuizioni hanno suscitato?

- Raccogliere i frutti da condividere: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Cosa ci chiede lo Spirito? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Chiesa locale?

Per i SINGOLI, le COPPIE, le FAMIGLIE, i GRUPPI PARROCCHIALI

- 1.** La Chiesa desidera essere comunità che “cammina insieme”, aperta a tutti. Dalla tua esperienza, pensi che la Chiesa possa essere la casa di tutti? Quali passi dovrebbe compiere per esserlo di più? Ti senti parte della comunità parrocchiale? Sì, no, perché?
- 2.** In quali situazioni, nella tua esperienza, ti senti parte di una comunità cristiana che “cammina insieme”? Quali passi dovremmo compiere per camminare sempre più insieme tra noi?
- 3.** In quali situazioni, nella tua esperienza, la comunità cristiana sa farsi accogliente e vicina alle persone? E quando invece le allontana?
- 4.** La Chiesa, secondo te, sta camminando, oggi, con gli uomini e le donne di questo tempo? O la senti lontana? Su quali questioni? Perché?

Per chi è nel MONDO DEL LAVORO

- 1.** Hai vissuto esperienze in cui la Chiesa è stata vicina e attenta al mondo del lavoro e a quanti lavorano? Quali passi ulteriori ritieni essa debba compiere in tal senso e quali rischi evitare?
- 2.** In che modo, per la tua esperienza, la Chiesa può tessere reti di collaborazione e di scambio con il mondo dell'impresa e della finanza? Quali ulteriori passi potrebbe compiere in tale direzione?

Per i gli ADOLESCENTI e i GIOVANI

- 1.** La Chiesa desidera essere comunità che “cammina in-

sieme”, aperta a tutti. Ricordi esperienze positive in tal senso? Quali esperienze proposte dalla tua comunità cristiana ti hanno fatto sentire accolto e coinvolto?

2. Come la comunità cristiana potrebbe essere più vicina e camminare al passo con i giovani?

3. Dalla tua esperienza, pensi che la Chiesa possa essere la casa di tutti? Quali passi dovrebbe compiere per esserlo di più?

4. La Chiesa, secondo te, sta camminando, oggi, con i giovani di questo tempo? O la senti lontana? Su quali questioni? Perché?

Per chi opera nel MONDO SOCIALE e POLITICO

1. Quando la Chiesa è riuscita a tessere reti di collaborazione e di scambio con quanti si attivano per la costruzione di un mondo più giusto e più equo? Quali ulteriori passi potrebbe compiere in tale direzione?

2. Quali passi ulteriori potrebbe fare la Chiesa per camminare insieme con tutti per la cura del bene comune?

Ti invitiamo a dare risposta ad alcune delle domande raccontando la tua esperienza e indicando con semplicità i tuoi suggerimenti.

Ogni risposta che raccoglieremo sarà un dono prezioso, un’opportunità per cresce insieme e far crescere la Chiesa.

Attendiamo le risposte entro domenica 10 aprile 2022.

Le risposte le puoi consegnare in canonica o inviare via mail a parrocchia.raroraigrande@gmail.com.

*Ricordo di
Carlo Casini*



**Mercoledì
23 marzo**

**Parrocchia San Lorenzo
Rorai Grande (PN)**

movimento **per la vita**



Pordenone

invita

**alla S. Messa ore 18.00
per
Anniversario di Carlo Casini,
ricordo del dott. Scarabelli
ed altri amici**

Vi aspettiamo!

È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Vincenza Armata in Pellegrino di anni 91

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

Appuntamenti quaresimali

mercoledì 23 marzo ore 20.30, in canonica
incontro sulla Parola di Dio della domenica



venerdì 25 marzo ore 18.00
celebrazione della Via Crucis, in chiesa



tutti i giorni feriali alle ore 18.00, in chiesa
celebrazione della S. Messa



venerdì 25 marzo alle ore 20.30, in chiesa
Adorazione Eucaristica
l'occasione per pregare davanti al Signore
e sostare in silenzio



Celebrazioni Ss. Messe festive, in oratorio
sabato ore 18.00
domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00



venerdì 25 marzo ore 17.15, in chiesa
un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 20 AL 27 MARZO 2022
--

Domenica 20 marzo - III tempo di Quaresima

09.00 def. Giovanni, Alessandro, Elena, Eleonora, Livia, Leonardo

11.00 def. fam. Colautti e Vettorel

def. Gelsomina

18.00 per la Comunità

Lunedì 21 marzo

18.00 def. Bruno

def. Rita Loca

Martedì 22 marzo

18.00 def. Mario Ferro

Mercoledì 23 marzo

18.00 def. Umberto, Teresa, Maria

Giovedì 24 marzo

18.00 def. Bice, Luigi

per tutti i defunti

Venerdì 25 marzo

18.00 def. Ercolana

def. Anny

Sabato 26 marzo

18.00 def. Luigi Turrin

def. Enrico Del Ben

def. fam. Baratto

Domenica 27 marzo - IV tempo di Quaresima

09.00 def. Luigi Bortolin

11.00 def. Rina

def. Maria Soldano

def. Rosa Abelina Flores

def. Juan Perez

def. Lisbeth Josè Perez

def. Josè Abigail Perez

18.00 per la Comunità

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

VI DARÒ UN CUORE NUOVO

**Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.**

Vi prenderò dalle genti,
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi darò un cuore nuovo...

Io vi libererò
da tutti i vostri peccati
da tutti i vostri idoli.

Vi darò un cuore nuovo...

Porrò il mio spirito dentro di voi,
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.

Vi darò un cuore nuovo...

IL SIGNORE È LA LUCE

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

Il Signore è la vita che vince la morte!

Il Signore è la grazia che vince il peccato!

Il Signore è la pace che vince la guerra!

PADRE PERDONA

Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita.

GUARDA QUESTA OFFERTA

Guarda quest'offerta, guarda a noi, Signor:
tutto noi t'offriamo per unirci a te.

Nella tua Messa, la nostra Messa,
nella tua vita la nostra vita. (2 volte)

Che possiamo offrirti, nostro Creator?
Ecco il nostro niente prendilo, o Signor.

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua Parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

DOV'È CARITÀ E AMORE

Dov'è Carità e Amore, lì c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo Amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi.
Via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'Amore,
noi saremo veri figli della Luce.

Nell'amore di Colui che ci ha salvato,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti insieme sentiamoci Fratelli
e la Gioia diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la Sua Pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'Amore.

CENA DI PRIMAVERA



MENÙ BAMBINI

Hamburger
e patate al forno

dolce

bibita e acqua

contributo spese 10 €

(da versare al momento dell'iscrizione)

costa e salsiccia alla brace
con polenta

patate al forno

dolce

vino e acqua

contributo spese 20 €



INFO E PRENOTAZIONI presso la canonica tel. 0434361001
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.30
entro il 30 marzo o fino ad esaurimento posti

SABATO 2 APRILE 2022 ORE 20.00
SALA "DON VERIANO" IN ORATORIO

Parrocchia San Lorenzo - Rorai Grande - Pordenone